

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 16 N. 17 - Maggio 2018

Il destino dell'inceneritore e non solo dipende dalla Corte di Giustizia Europea

Il giudizio della Corte di Giustizia Europea pesa sui destini dell'inceneritore, sito in località "Pantano" e sull'intero sistema di smaltimento dei rifiuti in Campania.

E' noto, infatti, che il Tar del Lazio ha parzialmente accolto il ricorso di una serie di associazioni ambientaliste sul Decreto "Sblocca Italia", che autorizzava a conferire negli inceneritori 750 mila tonnellate di rifiuti all'anno, in luogo delle 600 mila indicate dall'Europa. Adesso il Tribunale, che ha sede in Lussemburgo, deve prendere una decisione, che può sovvertire l'intero ciclo dei rifiuti in Campania.

Una serie di associazioni ambientaliste come "Verdi Ambiente e Società"; "Movimento Rifiuti Zero"; "Comitato Acerra Donne" e "Mamme di Venafro" hanno portato davanti al Tribunale Amministrativo i Decreti attuativi della legge Sblocca Italia, pubblicati l'anno scorso.

Il ricorso contesta la politica italiana, che predilige il ricorso agli inceneritori, sia autorizzando la costruzione di 12 nuovi impianti, che aumentando la quantità dei rifiuti, che possono accogliere fino alla soglia delle 750 mila tonnellate. Secondo gli ambientalisti questa quantità supera la quota massima consentita dall'Europa, ossia le 600 mila tonnellate di spazzatura e persegue più l'ottica di pensare a bruciare i rifiuti, che di promuovere la differenziazione ed il riciclo degli stessi.

Una questione non certo formale, che può avere conseguenze dirette in Campania per l'inceneritore di Acerra, mettendo in crisi l'intero sistema che riguarda il settore.

Il Tar del Lazio ha ritenuto di non poter decidere su questa materia. Tuttavia ha stabilito, che esiste una contraddizione tra la normativa nazionale e quella europea e per questo ha chiesto alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea di pronunciarsi.

"Per noi quest'Ordinanza è meglio di una vittoria in primo grado - spiega **Carmela Auriemma**, Avvocato delle associazioni ambientaliste di Acerra e Venafro e Consigliere comunale eletta tra le fila del Movimento 5 Stelle - perché mette in dubbio tutta la politica italiana sulla gestione dei rifiuti, chiedendo un chiarimento ad una Corte come quella di Giustizia Europea, che è fonte di diritto per i Paesi dell'Unione Europea.



Inoltre il paradosso sta nel fatto che, in Campania sono cambiate in modo vistoso le percentuali di raccolta differenziata. Eppure ad Acerra si brucia più spazzatura, anziché diminuire le quantità portate ad un inceneritore che, ricordiamolo, è di proprietà della Regione e che è gestito da una società lombarda. A seguito di questa decisione del Tar del Lazio siamo ancora più motivati ad andare avanti".

L'Ordinanza del Tribunale Amministrativo è stata pubblicata il 24 aprile scorso. Da allora è iniziato l'iter presso la Corte di Giustizia dell'Unione

Europea, che però non ha tempi rapidi. La parti dovranno costituirsi e poi si andrà al dibattimento. Ci vorrà però non meno di un anno, forse un anno e mezzo.

Quindi non è immediato il pericolo, di ripiombare in un'emergenza rifiuti in Campania come quella vissuta, quando la Regione era guidata dal Governatore **Bassolino**.

Tuttavia è un tempo abbastanza ridotto, per cambiare radicalmente il sistema di smaltimento rifiuti in Campania.

Bando di selezione della società Tekra

Scade giovedì 10 maggio 2018 il bando pubblicato online (!?) dalla "Tekra srl", la società che svolge il servizio cittadino di igiene urbana per conto del Comune e relativo alla campagna di sensibilizzazione.

La società è alla ricerca di giovani operatori ecologici, da impiegare in detta campagna ed è rivolta a chi: ha tra i 18 ed i 40 anni; è di sana e robusta costituzione; non ha condanne penali; non ha procedimenti pendenti e risiede ad Acerra da almeno 6 mesi.

Chiunque sia interessato, può inviare il proprio curriculum (copia fronte/retro carta d'identità, certificato di sana e robusta costituzione, certificato di residenza) a candidati@balestrieriholding.eu, indicando un recapito (mail, telefono, cellulare), per poter essere contattato.

SARTOfonia

- Cartoleria & Telefonia
- Vendita & Assistenza Telefonia e PC
- Fax / Fotocopie a Colori
- Ricariche / Pagamenti Bollettini
- Stampe da Pen Drive e da E-Mail



Via V. Veneto, 71 - ACERRA - Tel.: 081 520 9877 - Fax: 081 19668223 - Cell.: 375 5064232



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na) - Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE) - Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914

Come acquistare casa con mutuo

Un amico mi ferma per strada e mi chiede: "Vincenzo, seguola tua rubrica immobiliare, aiutami a trovare casa da acquistare, tanto il mutuo me la danno. Tu trovami prima la casa, che poi vediamo il mutuo". Ecco un errore tipico che si commette, quando si decide di comprare casa e si ha la convinzione che tutto sia facile e scontato.



Molte persone tendono a rimandare, quella che dovrebbe essere la fase embrionale, prima di ricercare l'immobile da acquistare.

Intanto mi chiedo: ma se la maggior parte delle compravendite oggi ad Acerra si chiudono grazie ad un mutuo, com'è possibile non dare attenzione proprio al mutuo, che è il pilastro, sul quale si basa tutto il progetto?

Come puoi cercare una casa, senza conoscere la tua forza bancaria, la rata che puoi supportare?

E soprattutto pensare, che ti venga accettata una proposta, dove la tempistica che andrai ad inserire, sarà per forza molto lunga e magari sarà un ostacolo per la conclusione dell'affare?

Ma perchè perdere tempo? Ascolta il mio consiglio, contattami per una consulenza finanziaria: attiveremo una richiesta di mutuo in base al tuo reddito, dopo qualche giorno otterrai una **pre-delibera**, cioè un documento, con il quale la banca dice, che è disponibile a finanziarti un determinato importo. La pre-delibera deve diventare il pilastro della tua ricerca, perchè visiterai case, che rientrano nella

tua forza effettiva e lascerai da parte tutte quelle che sono fuori dalla tua portata.

Quando scriverai una proposta di acquisto, sarai molto più efficace, se il testo reciterà più o meno così: "Gentile proprietario, la mia offerta è di TOT euro (in base alla mia forza reale), ho un mutuo già pronto ed i tempi saranno brevi. Basterà attendere la perizia e si potrà andare direttamente dal notaio per rogitare" Questa è una vera proposta di acquisto e chi la legge, comprende che, da quest'altro lato, c'è una persona preparata, alla quale non piace perdere tempo e sa bene, come si affronta il processo di compravendita. Se poi devi richiedere un mutuo al 90% ed hai paura di perdere soldi, addirittura potresti far inserire nella proposta la condizione detta "salvo accettazione mutuo", vale a dire una condizione **sospensiva** prevista dal Codice Civile, che consiste nel sospendere gli effetti del contratto fino all'avverarsi della condizione.

In questo caso l'agenzia immobiliare, alla quale ti sei rivolto, **può trattenere il tuo assegno di caparra** e se il tuo mutuo non avrà buon esito, potrai fartelo restituire, mostrando comunque il documento della banca, che accerti la mancata accettazione. Questo sempre se il proprietario è propenso, ad accettare una proposta con clausola sospensiva, quindi vincolarsi per un tempo di attesa, in cui quest'ultimo sa bene di escludere ogni altra eventuale proposta anche a prezzo e/o condizioni migliori. In conclusione Amici, **prima di cercare casa, analizzate prima la vostra forza bancaria**. Buona casa a tutti, Ciao!

Vincenzo Satriano

Consulente immobiliare CasaPremium di Acerra

Contatti: Cell. 366 122 8255

Pagina Facebook: La tua Casa ad Acerra

Sito web: www.casapremium.info

Canale YouTube: agente immobiliare vincenzo satriano

AUTOLAVAGGIO

a mano

«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Toto

PIZZE
SENZA
GLUTINE



Sei Saporì

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO



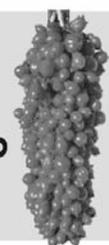
SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ

PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Auriemma replica in Consiglio comunale al comunicato "sprezzante" della maggioranza

Pubblichiamo di seguito uno stralcio dell'intervento reso durante il Consiglio comunale dello scorso 2 maggio dal Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, in occasione della discussione del punto all'ordine del giorno relativo al Rendiconto di Gestione e conseguente anche al comunicato stampa trasmesso agli organi di informazione nei giorni precedenti dai Capogruppo della maggioranza, con il quale attaccavano il Consigliere d'opposizione relativamente alla sua attività politico-istituzionale, utilizzando anche una terminologia al limite del denigratorio.

"...Un avanzo di gestione da oltre **1,6 milioni di euro**. Come dire: i conti quadrano, il sistema dualistico, che da 10 anni si è impossessato del Comune e della città va benissimo, funziona. Che ci sono a fare le opposizioni?

Dico di più: che ci sono a fare i Consiglieri di maggioranza?

Vivevo a Ginevra e non lo avevo capito. Eppure tutto questo non torna: la città è sporca, manca qualsiasi politica a favore dei commercianti...nessuna iniziativa e programmazione per i giovani, per non parlare dei disabili, categoria inesistente...I cantieri terminati consegnano opere che richiedono già interventi, come ad esempio a piazza Castello. Circa l'Ambiente, è stato necessario che scrivesse il WWF, perché la Commissione consiliare Ambiente parlasse delle centraline di rilevamento Arpac.

Mentre ricordo che il sindaco sconfitto ben sei mesi fa, portò all'attenzione della Commissione la questione degli sforamenti dei livelli delle polveri sottili. Questo sindaco sconfitto propose un emendamento, avente ad oggetto uno studio sul particolato delle polveri sottili. Emendamento bocciato.

Ma per voi queste cose sono tutte FUFFA. Anche il sindaco sconfitto ha presentato delle proprie osservazioni sul Piano Programmatico della Città Metropolitana. Mi domando: quanti Consiglieri in aula lo hanno fatto? Anche questa è fuffa? Il sistema dualistico funziona davvero, ma per chi?

Per chi è nel cerchio magico, per chi fa finta di non vedere, di non capire. Ma la verità è che siete tutti complici e parte di questo sistema dualistico. E gli inclusi nel sistema sono sempre più evidenti e riescono a sistemare chiunque, i figli, i nipoti ed ora si passerà ai futuri concepiti.

Mentre esclusi dal sistema dualistico sono trasversali ad ogni condizione sociale, dato anagrafico, idea politica. Qui c'è un sistema che, di fatto, ha annientato qualsiasi dialettica e confronto tra sane forze politiche anche della stessa maggioranza. Nel volgare e becero comunicato stampa, prima mi accusate di stare in campagna elettorale e poi mi definite, con termini da campagna elettorale, "il sindaco sconfitto", quasi a non riconoscere me come un Consigliere comunale, un rappresentante della Città. A differenza di quello che

possiate dire, io invece la rappresento la Città e, lasciatemelo dire, anche più di voi.

Io rappresento gli esclusi di questo sistema dualistico, i migliaia di tecnici meritevoli esclusi..., i migliaia di laureati che un concorso al Comune neanche ci provano a farlo visto che, già mesi prima, si conoscono i nomi dei vincitori. Anzi in città c'è il toto nomi. Sono qui per chi ritiene che 10 minuti, a lavori finiti di una Commissione, non significa effettiva partecipazione, ma piuttosto significa spregio alla carica di Consigliere comunale ed ai cittadini che rappresentiamo.

Io sono qui, perché rappresento chi deve lasciare Acerra, per trovare un lavoro, mentre i figli di o gli amici di hanno incarichi e vengono sistemati ovunque. Sono qui per i dipendenti comunali non allineati e relegati in qualche angolino buio del palazzo di Viale della Democrazia. Vittime di un'emarginazione strisciante.

Io rappresento quella parte della città, che si scandalizza dinanzi alla scarcerazione, di chi è stato condannato per disastro ambientale...Perché giustizia passa soprattutto dall'immediato risanamento delle nostre terre, immediato risarcimento del danno subito dalla nostra comunità.

E quindi propone ai colleghi un Consiglio comunale, per scrivere insieme un documento, che sia il frutto del contributo di tutti, senza bandiere, né simboli. Quando veniva detto che sui grandi temi la città doveva essere unita, io ci credevo davvero. Ho capito che, tra me e voi, ci separano distanze siderali. Le mie battaglie non sono per il Movimento 5 Stelle.

Il Movimento è un'idea di cambiamento. Sono qui, per dire la mia contro un sistema asfissiante, che si veste di ipocrisia, quando parla di politica e di rispetto delle istituzioni. Sono qui, perché rappresento tutti i cittadini, che hanno valore e coraggio, di voler essere alternativa.

Allora potete scrivere tutti i comunicati stampa che volete, potete continuare a chiamarmi il sindaco sconfitto. Anzi fatelo, perché si capisce la differenza tra me e voi. Non sarà di certo la vostra visione personalistica e provinciale della politica, a farmi stare zitta o a farmi girare la faccia dall'altro lato. Io sono e resto qui e non sarà mai complice di tutto ciò".



Mercuries
Società Coop. Sociale
dei 7.lli Sanzo

SERVIZIO SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

 **Farmacia**
Dott. Marco Panico
Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE
Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Consiglio comunale: approvata la Delibera per ottenere il risarcimento del danno ambientale

Il Consiglio comunale, tenutosi mercoledì 2 maggio (il primo dall'inizio dell'anno) in un'affollata aula consiliare, aveva all'ordine del giorno, quale punto principale, l'approvazione della Delibera di Giunta comunale n.57 del 23.04.2018 di proposta al Consiglio comunale, avente ad oggetto la Sentenza della Corte Suprema di Cassazione n.58023/2017.

Con tale atto amministrativo (votato con 15 voti favorevoli e 5 contrari) il Comune chiede al Governo il risarcimento del danno ambientale provocato dai fratelli Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini (mai citati nella Delibera dall'esecutivo targato Lettieri ndr) condannati, com'è noto, il 29 gennaio del 2015 dai giudici della IV sezione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli a 7 anni di reclusione con l'accusa di disastro ambientale colposo (una sentenza poi confermata in data 17.05.2017 dalla Corte di Cassazione) e scarcerati lo scorso 30 marzo, grazie ad un'ordinanza della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, dopo appena 10 mesi di reclusione.

Decisione che scatenava, nei giorni seguenti, un fiume di polemiche e di indignazioni. Contro il provvedimento della Magistratura scendevano in campo sia il Vescovo Antonio Di Donna, con una dura omelia pronunciata durante la messa della Santa Pasqua che le associazioni ed i comitati ambientalisti.

Nel mirino degli amministratori locali ci sarebbero i 200 milioni di euro sequestrati, a seguito dell'indagine della Guardia di Finanza di Napoli, preventivamente dalla Magistratura ai tre imprenditori acerrani il 14 febbraio 2017 e sulla cui confisca o meno devono pronunciarsi i giudici delle Misure di prevenzione del Tribunale di Napoli.

“Tuttavia il Comune ritiene di dover prendere posizione in ordine alle problematiche concernenti il danno ambientale - recita la Delibera - conseguente ai delitti accertati. Finora nessuna forma di risarcimento risulta essere concretamente attuata, nonostante che il

Sindaco abbia più volte sollecitato il Ministero dell'Ambiente, a porre in essere ogni azione necessaria, anche utilizzando le ingentissime risorse economiche sequestrate ai condannati”.

Già nel 2015 il primo cittadino aveva chiesto al Governo, subito dopo la sentenza di Appello dei Magistrati napoletani, di attivarsi, al fine di ottenere il suddetto risarcimento.

Poi era tornato alla carica a febbraio dell'anno scorso, in occasione del maxisequestro preventivo ai tre fratelli della suddetta somma, che sarebbe da ricondurre a 250 fabbricati, 68 terreni, 50 autoveicoli ed automezzi industriali e 49 rapporti bancari dislocati anche in altre province italiane.

Tra le società sottoposte a sequestro spiccano l'Atr e la Pellini srl (entrambe operanti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti urbani industriali), la “Eli Service”, specializzata nel noleggio di mezzi di trasporto aereo e proprietaria, tra l'altro, di tre elicotteri e la “3P Real Estate”. Aziende mai colpite, però, da un'interdittiva antimafia. “Al Comune non è stato consentito di esercitare l'azione civile nel processo penale - si legge ancora nella Delibera - in quanto tale opportunità è riservata esclusivamente allo Stato.

Ma il Ministero, pur avendo esercitato tale costituzione, non ha attivato nessuna forma risarcimento del danno ambientale, nonostante che possa agire anche con autonoma ordinanza di risarcimento in via amministrativa”.

Di qui l'invito rivolto al Dicastero dell'Ambiente, “a porre in essere, con urgenza, ogni utile azione, idonea a garantire l'effettivo risarcimento del danno ambientale”. Nell'atto amministrativo discusso ed approvato dal Civico consesso è contenuta anche un'autorizzazione, a porre in essere tutte le iniziative di legge, per ottenere il pagamento del danno ambientale.

Una copia della Delibera veniva inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente Galletti e a tutti i parlamentari eletti nel collegio di Acerra. Sullo sfondo ci sono le 22 discariche piene di sostanze tossiche e nocive censite in loco e mai bonificate, nonostante i fondi stanziati e le promesse fatte da Governo e Regione.

Ed il disastro ambientale riconosciuto dai Giudici napoletani ha dei contorni ancora non del tutto definiti. Ma che comunque tiene in apprensione la comunità locale, visti i continui decessi dovuti a patologie tumorali, denunciate più volte dai comitati ambientalisti e dal Vescovo Di Donna.

Per i giudici ed i tecnici del Tribunale i fratelli Pellini avrebbero prodotto, nei loro impianti di Acerra, utilizzando circa 53 mila tonnellate di rifiuti tossici, altrettanto compost, usato dai contadini come fertilizzante. E solo alcuni di questi terreni sarebbero stati individuati.

J.F.





**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2018-2019**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

SCUOLA PER L'INFANZIA

BABY PARKING - LUDOTECA

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Consiglio comunale: respinti gli emendamenti alla Delibera presentati dall'opposizione

Alla Delibera citata nella pagina accanto, tesa ad ottenere il risarcimento del danno ambientale ed illustrata in aula dall'Assessore all'Ambiente **Cuono Lombardi**, le forze politiche di opposizione non mancavano di presentare alla Presidenza del Consiglio comunale i relativi emendamenti. Tutti poi respinti dalla maggioranza.

Tra questi c'era quello di aggiungere subito dopo il primo punto: "La Suprema Corte, con la sentenza **n.58023/2017**, nel rigettare i ricorsi, ha confermato la sentenza della Corte d'Appello del 9.01.2015, con la quale aveva dichiarato i sigg. **G. Pellini, C.Pellini ed S.Pellini** colpevoli del delitto di cui all'art.434 comma II c.p.c nonché, in applicazione del principio di matrice comunitario "chi inquina paga", ha altresì condannato gli imputati agli adempimenti di cui agli artt.239 e ss.del D.L. n.151/2006 alla L.426/1998".



E di eliminare la dicitura "Lo stesso Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello ha dovuto diramare un comunicato stampa, per chiarire all'opinione pubblica come il suo ufficio si fosse attenuto al più ristretto rispetto delle legge vigente". Oppure di sostituire il punto "l'amministrazione comunale non ha competenza e non ritiene di poter entrare nelle questioni giuridiche concernenti il rapporto punitivo tra lo Stato ed i condannati", con il formulato: "l'amministrazione comunale, nel rispetto dell'autonomia della Magistratura, non ritiene di poter e dover incidere nella determinazione dell'effettiva pena da applicare. Tuttavia, anche alla luce della recente giurisprudenza della Corte Penale Internazionale dell'Aia, che annovera tra i crimini contro l'umanità i reati ambientali, essendo essi rivolti su vasta scala ed essendo gli effetti destinati a riprodursi nel tempo, ritiene che sia opportuno avviarsi una discussione a livello nazionale circa le opportunità di adottare misure legislative, volte ad impedire che condannati di tali tipologie di reati usufruiscano di agevolazioni di pena di qualsiasi tipo".

I Consiglieri di minoranza chiedevano anche di sostituire nel

deliberato il punto 2, in sostanza con la dicitura: "dare mandato ai legali dell'Ente, di porre in essere tutte le iniziative, idonee a garantire l'effettivo risarcimento del danno ambientale confermato dalla Suprema Corte di Cassazione, tra cui la fattibilità di esperire un'azione di risarcimento sotto il profilo civilistico, per danni all'immagine della città di Acerra".

In risposta al Consigliere comunale **Auriemma**, secondo il quale "scrivere di nuovo al Ministero dell'Ambiente significa perdere altro tempo, come già accaduto tre anni fa", replicava il Sindaco **Lettieri**, il quale precisava che "il legale del Comune sta assistendo continuamente l'Ente e solo trascorsi i 30 giorni dall'invio della Delibera approvata al Ministero, l'Amministrazione può acquisire a patrimonio comunale i beni disponibili e riconducibili alla famiglia Pellini, fatte le dovute verifiche tecniche ed economico-finanziarie".

Da ricordare, poi, l'altra Delibera di Giunta comunale, la **n.58** del 23.04.2018 di proposta al Consiglio comunale, avente ad oggetto la problematica dei lavoratori dell'ex Consorzio Unico di Bacino (Cub).

Con tale atto amministrativo (votato all'unanimità dei presenti) il Comune chiede alla Regione di "eliminare lo sbarramento della percentuale della raccolta differenziata e consentire ai 95 lavoratori residenti ad Acerra, di accedere al Programma straordinario di impiego dei dipendenti dell'ex Consorzio, che da diversi mesi non percepiscono la retribuzione ad essi dovuta. Programma attuato per 18 mesi in quei Comuni, che hanno raggiunto una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 45%".

Ad Acerra, invece, tale percentuale si assesta al 64%. Il documento dovrà ottenere adesso il consenso di Palazzo Santa Lucia che, due anni fa, con un'apposita legge, diede ai Comuni la possibilità di attuare un programma articolato in diversi obiettivi, proprio con il personale Cub.

"Riteniamo che il Programma straordinario possa essere calibrato - si legge nella Delibera - non sulla percentuale di raccolta differenziata, bensì sul rapporto tra abitanti e superficie territoriale e legato alle nostre difficili problematiche ambientali".

E si propone anche di tenere conto della presenza sul territorio della zona Asi e quindi di utilizzare i lavoratori, per prevenire eventuali danni o illeciti ambientali e di porre in essere ogni iniziativa, tesa a corrispondere gli arretrati delle retribuzioni maturate dai lavoratori, compresa quella dei contributi previdenziali ancora dovuti".

Una copia della Delibera veniva inviata al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale all'Ambiente ed al Prefetto di Napoli.

Joseph Fontano

PDZ
serramenti
SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

**INFISSI A BATTENTE
ALLUMINIO-LEGNO**

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE



Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)
Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



<ul style="list-style-type: none"> • DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • BORSE DI STUDIO • MATURITÀ ASSEgni VARI • RICHIESTE PER CONTRIBUTI 	<ul style="list-style-type: none"> • DICHIARAZIONI 730 • PRATICHE PENSIONI • CONSULENZA DEL LAVORO • SERVIZI ALLA PERSONA
--	---

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaioD'anna.altervista.org - vivaioD'anna@tiscali.it



Continuano i controlli dei poliziotti municipali ai responsabili dell'abbandono dei rifiuti

Il personale del Comando della Polizia Municipale, unitamente ai dipendenti del Comune e a quelli della società Tekra, che effettua per conto del Comune, dal 1 febbraio 2017, il servizio cittadino di igiene urbana, prosegue i controlli del territorio in merito al corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, anche attraverso l'apertura dei sacchetti della spazzatura.

In tal modo i caschi bianchi spesso risalgono ai nominativi dei responsabili dell'odioso abbandono selvaggio dei rifiuti, mentre fioccano le multe ai danni dei trasgressori. Completata intanto su tutto il territorio cittadino l'implementazione della raccolta differenziata porta a porta prevista dal nuovo piano, anche se con notevole ritardo rispetto al cronoprogramma stilato e tra non poche difficoltà ed aggiustamenti.

Infatti il tutto è stato portato a termine ben 14 mesi dopo la sottoscrizione del contratto tra il Comune e la società di Angri (che non è stata mai sanzionata, così come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto) per il ritardo sul mancato avvio della raccolta differenziata dei rifiuti.

Alla luce dei fatti si aspetta che il Direttore Esecutivo del Contratto, **Vincenzo Marzullo**, prenda carta e penna e comunichi (qualora non l'abbia ancora fatto) alla Dirigente pro tempore del servizio, **Maria Piscopo**, il notevole ritardo accumulato dall'impresa, che ha sistematicamente violato gli obblighi contrattuali, tra il disinteresse quasi totale, di chi è deputato al controllo delle attività. Per le quali l'Ente comunale paga migliaia di euro al mese.

Nei giorni scorsi venivano individuate alcune persone, grazie al controllo dei sacchetti abbandonati in alcune aree di campagna o in strade interpoderali ed al ritrovamento di documenti lasciati

all'interno dei rifiuti sversati. Cittadini che, una volta rintracciati, rischiano multe fino a **500 euro**. Contro il malcostume ancora molto diffuso dello sversamento illegale dei rifiuti sono state utilizzate anche le foto camere trappola mobili.

Nei sacchetti di rifiuti sono stati ritrovati documenti di ogni tipo: dalle bollette a documenti di trasporto, finanche a corrispondenza con tanto di destinatario ed

indirizzo.

Alcuni di questi responsabili venivano convocati presso il Comando Vigili Urbani per gli accertamenti e le contestazioni e perché fornissero le dovute spiegazioni. In più si stanno operando verifiche anche sulla regolarità del pagamento del ruolo Ta.Ri.

“Le operazioni di controllo del personale del Comune sugli sversamenti illeciti proseguiranno nei prossimi giorni - comunicavano dal Comune - anche grazie all'ausilio delle foto camere trappola mobili, installate in diversi punti critici per incrementare la sorveglianza, con le quali si riesce a fotografare e a filmare i trasgressori, nel momento in cui abbandonano i propri rifiuti. Trasgressori che saranno puniti con multe salatissime”.

Una notizia che contrasta molto, con quanto riferito dalla Tekra in una nota trasmessa nei giorni scorsi alla suddetta Dirigente del servizio, nella quale invita l'Ente comunale “ad utilizzare le 4 fototrappole a raggi infrarossi consegnate nell'aprile 2017 e che, ad oggi, non risultano ancora in funzione, per esercitare gli obblighi di controllo del territorio e di repressione dei fenomeni illegittimi ed illegali rilevati”.

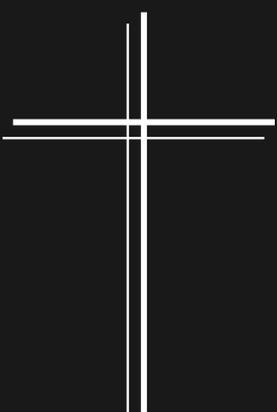
Nei sacchetti viene ritrovato di tutto, compreso bolle di accompagnamento di merci consegnate ad un destinatario. Dati che permettono ai poliziotti municipali di risalire al presunto autore dello sversamento abusivo. Alcuni sacchetti venivano inoltre ritrovati proprio in un punto, che era stato ripulito dagli addetti il giorno precedente.

Intanto la percentuale della raccolta differenziata è calata di alcuni punti percentuale. Infatti la stessa, fino a febbraio 2017, si attestava intorno al 72%, mentre da quando c'è il nuovo gestore del servizio di igiene urbana, siamo al di sotto dell'obbligatoria quota del 65%. Più di quattordici mesi non sono bastati, per capire il perché.

Nino Pannella



fratellipanne.it - 0814857908



ONORANZE FUNEBRI
La Primula
Resp. NELLO DI SENA

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



Amianto ed eternit al Primo Circolo, terminate le indagini. Si procede contro ignoti

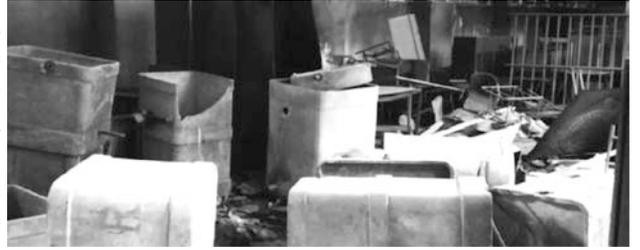
Terminate, nei giorni scorsi, le attività di indagine condotte dal personale del Comando della Polizia Municipale e dal personale dell'Asl territorialmente competente e tese ad accertare eventuali responsabilità, relativamente alla presenza di grossi quantitativi di amianto ed eternit rinvenuti nel cantiere del Primo Circolo didattico di piazzale Renella e, nello specifico, nella palestra del plesso, lo scorso 4 aprile dai disoccupati aderenti alla sigla Bros, in protesta per portare avanti la loro vertenza lavorativa. Indagini durate una ventina di giorni, conclusesi con un'informativa di reato a carico di ignoti e trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Un ritrovamento che ha creato tanto clamore in città, in particolare per la possibile pericolosità del materiale, che si trova a pochi metri dalle abitazioni e dal Liceo "B.Munari" di via Campanella. Intanto, in data 13.04.2018, l'Ente comunale comunicò che "una ditta specializzata, incaricata dal Comune, dopo aver effettuato la messa in sicurezza del cantiere, ha operato il campionamento e due monitoraggi in aria, sia all'interno che all'esterno del sito, con l'assistenza dall'Asl competente per territorio mentre le analisi, eseguite da laboratorio qualificato, hanno determinato l'assenza di fibre asbestosimili nell'aria".

Le attese, dunque, della comunità locale, di conoscere da quanto tempo tale materiale si trova nell'ex palestra; l'identità di chi ha "stoccato" il tale materiale e di chi, pur essendone a conoscenza, non ha fatto niente, quantomeno per la messa in sicurezza dello stesso sono state, almeno per adesso, tutte vanificate.

Tornando ai rifiuti speciali pericolosi rinvenuti nella palestra (12 vasche forse in cemento-amianto, di cui alcune danneggiate), nella mattinata di lunedì 16 aprile personale dell'Asl, alla presenza del Dirigente comunale all'Ambiente **Maria Piscopo**, effettuava un sopralluogo al cantiere della scuola e formulava una serie di prescrizioni, alle quali deve attenersi l'impresa aggiudicataria dell'appalto ed esecutrice dei lavori, a partire dalla rimozione del materiale pericoloso rinvenuto, fino all'adeguamento del cantiere

all'osservanza delle normative vigenti in tema di sicurezza. Il che comporta



una ripresa dei lavori stimabile in circa una quarantina di giorni. Per rimuovere e smaltire secondo le normative vigenti il materiale pericoloso e non rinvenuto nel cantiere e per ripristinare lo stato dei luoghi, il Dirigente all'Ambiente procedeva, in data 12.04.2018, ad un avvio del procedimento intentato dal Comune nei confronti del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Campania e Molise, da portarsi a termine entro 30 giorni dalla notifica dello stesso. Un avvio del procedimento intentato lo scorso 3 maggio anche nei confronti della ditta appaltatrice dei lavori.

"La direzione dei lavori è completamente in carico al Soggetto Attuatore - recitava un comunicato stampa del Comune dell'8 aprile scorso - e, pertanto, non è svolta da personale dipendente dell'Ente o incaricata dall'Ente.

Tutta l'area di cantiere è di esclusiva competenza e vigilanza del soggetto affidatario dei lavori, individuato nelle forme di legge dal Soggetto Attuatore...". Una precisazione, però, che non convince del tutto e che non scioglie i tanti dubbi, che aleggiavano su questa vicenda.

Ad esempio: perché il Provveditorato dovrebbe accettare l'avvio del procedimento a suo carico e, quindi, di rimuovere tale materiale (sempre che non abbia presentato memorie o documentazioni), se lo stesso non l'ha abbandonato nella palestra? Ma se invece è stato il Provveditorato, perché si procede contro ignoti?

Joseph Fontano

ATELIER KELLY
La Regina delle Spose

Abiti da: SPOSA - SPOSO - CERIMONIA UOMO/DONNA - BATTESIMO - COMUNIONE



  Atelier Kelly La Regina delle Spose
Rachele Di Tella

www.atelierkelly.it

Via De Muro, 22 - Sant'Arpino (Ce) - Tel.: 081 891 97 15 - Cell.: 346 522 16 74 - racheleditella@gmail.com

Cibo crudo, scarso ed in ritardo ai bambini: la denuncia dei genitori indignati

Com'è noto, il servizio di refezione scolastica rimase inattivato per tre anni e si trascinò avanti a colpi di ricorsi intentati dalle varie ditte e di sentenze emesse dai Tribunali amministrativi e che doveva essere attivo già dall'autunno del 2012.

Servizio che riguarda oltre 1000 bambini delle scuole dell'infanzia, con appalto gestito dalla Stazione Unica Appaltante ed il cui importo ammonta a quasi **1 milione e 900 mila euro** a base d'asta per la durata di 3 anni. Odissea per i bambini che terminò con la pronuncia della II sezione del Tar Campania che, attraverso la sentenza **n.2413/2015**, aggiudicò l'appalto all'azienda "Quadrelle" (classificatasi seconda durante la gara).

Di cui si tornava a parlare (e non in termini lusinghieri) nei giorni scorsi, a seguito della denuncia dei genitori della commissione mensa del IV Circolo didattico, che mensilmente controllano ciò mangiano i figli. Cibo scadente ed insufficiente per tutti, pasti consegnati in ritardo e senza il personale sufficiente ad assicurare il servizio.

Questa la situazione rappresentata dai genitori di oltre 140 bambini tra i tre ed i cinque anni, che frequentano le 16 classi dislocate tra i due plessi di via Spiniello e di via Buonincontro. Adirittura i genitori avrebbero trovato nell'insalata tracce di terra e di piselli crudi nel riso.

"Praticamente immangiabili" - scrivono nella lettera indirizzata alla Direttrice **Antonia Introno**. In 15 giorni per la quinta volta i pasti sarebbero stati consegnati un'ora dopo ed addirittura non sufficienti per tutti i bambini. Viene denunciata la mancanza di stoviglie e di personale sufficiente, ma anche di pasti non conforme al menù.

"Sono bambini che hanno appena tre anni e non possono aspettare più di un'ora per mangiare - spiega la presidente del Consiglio di Circolo **Benedetta Saponaro** - e soprattutto hanno il diritto a prodotti sani. Vogliamo che questi disservizi vengano risolti quanto prima". Dal canto suo l'esponente cittadino di Fratelli d'Italia, **Raffaele Barbato**, chiedeva al Comune di inviare degli ispettori e



denunciava che "il centro di cottura dei cibi dell'azienda è stato ritenuto non idoneo dal Consiglio di Stato ed alcuni Comuni hanno rescisso il contratto".

Intanto la refezione al plesso di via Buonincontro veniva sospesa. "Mi sono giunte segnalazioni soprattutto negli ultimi tempi di un servizio mensa particolarmente scadente - commentava la Direttrice scolastica - ma spero in un rapido intervento del Comune, che risolva sia il corretto funzionamento del microclima, che quello della refezione".

L'azienda già finì sotto accusa nel 2016, quando le mamme dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia del II Circolo didattico di via dei Mille scoprirono che del prosciutto cotto, che era scaduto da cinque giorni, veniva dato egualmente in pasto ai piccoli. Le mamme pubblicarono anche le foto delle confezioni sospette di prosciutto, le cui etichette riportavano chiaramente la data di scadenza del prodotto: venerdì 11 marzo 2016.

Ma ci si accorse della distribuzione nelle scuole delle confezioni di cibo scaduto soltanto mercoledì 16 marzo. La contestazione alla ditta Quadrelle venne consegnata dal Comune 24 ore dopo. Ditta che doveva fornire la giusta motivazione scritta, protocollata ed indirizzata al responsabile unico del procedimento e partecipare alla riunione in Comune con il responsabile di settore.

Il prosciutto scaduto era stato dato ad un bimbo, che per giunta aveva un menù dietetico.



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra

Tel.: 081 885 70 23

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito

www.lalantennina.com



Aule senza finestre, la scuola chiude temporaneamente. Il Comune corre ai ripari

A balzare agli onori della cronaca, come riportato anche dalla stampa quotidiana nei giorni scorsi, era una scuola elementare e materna nuovissima, sita nel quartiere "Spiniello", inaugurata ad aprile dell'anno scorso e costata ben 9 milioni di euro. Ma è



un edificio scolastico, le cui classi non hanno le finestre apribili. Al loro posto ci sono enormi vetrate fisse e grandi verande come vere e proprie pareti.

Per cui basta che le temperature siano un pò più elevate, che l'intera struttura si trasforma in una sorta di grande forno a microonde. Anche di recente le temperature interne hanno raggiunto di nuovo picchi insopportabili (fino a 31 gradi) ed ai nuovi accenni di malore, avvertiti da parte dei bambini e dei docenti, la Dirigente scolastica optava per la chiusura della "Città della Scuola", la scuola cittadina più vantata dagli amministratori comunali.

"La scuola di via Buonincontro resterà chiusa a tempo indeterminato - scriveva nella sua ordinanza datata 24.04.2018 la Direttrice **Antonia Introno** - fino a quando non sarà garantito il corretto funzionamento del microclima interno".

Ordinanza inviata al Prefetto di Napoli, **Carmela Pagano**, al Sindaco, **Raffaele Lettieri**, alla Direttrice dell'Ufficio scolastico regionale **Luisa Franzese** e pubblicata sul sito web dell'istituto scolastico.

Nel frattempo venivano garantite le attività didattiche agli alunni dell'elementare e della materna in età di obbligo scolare, cioè dai 6 anni, che intanto venivano trasferiti nel plesso centrale, dov'era prevista l'attivazione dei doppi turni. Secondo la Direttrice c'era una

situazione di pericolo per gli alunni ma non solo, perché nel caso di continuo malfunzionamento dell'impianto di trattamento aria e climatizzazione, non poteva garantire adeguate condizioni microclimatiche, essenziali per tutelare la

salute di alunni, personale docente e personale Ata.

"La chiusura è stata decisa - aggiungeva la professoressa Introno - a causa di una situazione di pericolo imminente per l'incolumità del personale e degli alunni". Già il 27 novembre 2017 era stata consegnata alla Direttrice una relazione dei genitori dei 700 alunni, preoccupati per il caldo eccessivo nelle aule ed in tutti gli altri ambienti della struttura.

Poi, nei giorni scorsi, giungeva anche il parere del Responsabile della protezione e sicurezza del Provveditorato e quello dei docenti, tutti concordi nel ritenere, che l'edificio era invivibile. Ovviamente le verande di vetro delle classi hanno al piano terra una porta d'emergenza, tenuta però chiusa per ovvi motivi di sicurezza.

Una difformità strutturale che è costata alle casse comunali una somma pari a **23.790,00 euro** per il servizio di manutenzione degli impianti tecnologici (riscaldamento e climatizzazione) ed idrosanitari affidato ad una ditta di Volva per la durata di un anno. Impianti tecnologici, come si legge nella Determina dirigenziale **n.484** del 24.04.2018, che non sono stati inseriti nella gara (il perché non è chiaro ndr) per il "servizio di conduzione degli impianti termici di riscaldamento e raffrescamento nelle scuole e negli uffici comunali di durata biennale", attualmente in fase di espletamento (sempre che, nel frattempo, non sia stata portata a termine).

LELLO

dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE



TORTE PERSONALIZZATE

COLAZIONI A DOMICILIO PER QUALSIASI EVENTO



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

FINALMENTE AD ACERRA



ABILITAZIONE PATENTINI E RINNOVI

MULETTI, ESCAVATORI, GRU FISSE E MOBILI



LAM MODERNA

AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!



Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213

Consiglio comunale: duro scontro maggioranza-opposizione su tutte le tematiche

I lavori del Consiglio comunale, tenutosi mercoledì 2 maggio e di cui riferivamo in precedenza, in realtà si aprivano con l'approvazione della Delibera di Giunta comunale n.46 del 10.04.2018 (votata con 17 voti favorevoli e 4 contrari), avente ad oggetto lo Schema di Rendiconto della Gestione.

Per l'opposizione sia il Consigliere C.Auriemma che P.Montesarchio concordavano sul fatto che l'avanzo di gestione, che ammonta a circa 1,6 milioni di euro, non era necessariamente un dato, di cui essere fieri.

“Infatti - diceva il Capogruppo del Pd Paola Montesarchio - mancano una serie di servizi alla città, compresa un'efficace raccolta differenziata ed un efficiente servizio di igiene urbana, sul quale gravano ombre, quali il caso di automezzi segnalati in loco ma presenti in un altro Comune, come già ribadito durante la Commissione consiliare di Vigilanza. Inoltre le ditte, che eseguono lavori pubblici in città, lo fanno in modo non adeguato, visto che essi richiedono interventi continui, come a piazza Castello o piazza Renella, area di cantiere nella quale ci sono sempre persone presenti.

Per non parlare del servizio della refezione scolastica e delle polemiche di questi giorni mosse dai genitori sulla quantità e la qualità del cibo”.

Un fiume in piena era invece la pentastellata Auriemma che, sull'onda di uno scontro con la maggioranza dei giorni precedenti, tra l'altro diceva: “L'unica cosa che va benissimo, è il sistema dualistico, che da 10 anni si è impossessato del Comune e della città. Intanto la città è sporca, i trasporti locali sono inesistenti, non c'è la tanto sbandierata tariffa puntuale sui rifiuti, manca qualsiasi politica

a favore dei commercianti e degli agricoltori, così come a favore dei giovani.

Per non parlare delle scuole, che sono diventate molto pericolose...Il sistema dualistico funziona davvero - incalzava l'esponente dei 5 Stelle - per chi è nel cerchio magico.

Ma la verità è che siete tutti complici e parte di questo sistema dualistico. E gli inclusi nel sistema creano sempre più rabbia e riescono a sistemare i figli, i nipoti

ed ora si passerà ai futuri concepiti...”.

Ed ancora: “A differenza di quello che possiate dire, io rappresento gli esclusi di questo sistema dualistico, i migliaia di laureati che un concorso al Comune neanche ci provano a farlo, visto che già mesi prima si conoscono i nomi dei vincitori.

Anzi in città c'è il toto nomi. Sono qui per chi ritiene che un Segretario comunale, che dovrebbe garantire la conformità degli atti alla legge e quindi dovrebbe essere terzo, ma che in realtà gestisce con l'amministrazione il 60% delle attività poste in essere dal Comune, sia qualcosa di scandaloso e tale situazione fa venire meno il controllo terzo su tantissimi atti amministrativi...”.

E mentre Lettieri precisava che “l'avanzo di gestione deve esserci, come stabilisce la legge e va vincolato, nonostante che qualche Consigliere comunale, anziché chiarire in quest'aula eventuali modifiche da apportare, minacci di rivolgersi alla Corte dei Conti”, irrompeva il Consigliere Domenico Tardi, il quale diceva: “Invito il Consigliere Auriemma a fare nomi e cognomi dei candidati ai concorsi banditi dal Comune, che già sanno di vincere gli stessi. Anche mio figlio ha presentato domanda ad uno di essi, ma con grande dignità vi ha rinunciato.

Inoltre sulla questione igiene urbana non so se la ditta stia rispettando il Capitolato d'Appalto, perché vedo strade sporche e ricolme di erbacce, la percentuale della differenziata che scende e tanto altro ancora. Perciò imputo alla mancanza dei controlli, da

parte di chi è deputato a ciò, uno dei motivi di tale situazione e chiedo alla responsabile del servizio, di inviare tutta la documentazione non alla Procura della Repubblica ma alla Guardia di Finanza”.

Approvata, poi, con 16 voti favorevoli e 6 astenuti (tutti respinti gli emendamenti proposti dalla minoranza) anche la Delibera di Giunta comunale n.56 relativa alla problematica dei lavoratori dello stabilimento “La Doria”, la cui proprietà ha annunciato che a settembre prossimo chiuderà i battenti dell'opificio rilevato tre anni fa, specializzato nella produzione di sughi in barattolo; che dà lavoro a 67 dipendenti fissi e che delocalizzerà la produzione a Parma ed in alcuni Comuni del salernitano.

Chiesta, dunque, alla Regione Campania, la convocazione di un tavolo tecnico, per risolvere la vertenza.

Inoltre veniva resa parte integrante della Delibera una lettera del Vescovo, Mons. Antonio Di Donna nella quale, tra l'altro, scriveva: “...L'azienda sembra non avere alcun interesse, a venire incontro al forte disagio, che ciò sta arrecando ai lavoratori, ai quali l'azienda si è mostrata non disponibile a concedere un incentivo al trasferimento...Per non dare all'azienda la sensazione che le Istituzioni del territorio, pur dichiarando di interessarsi alla questione, di fatto non propongono nulla di concreto, mi permetto di chiedere che sia aperto un tavolo di concertazione con la Doria, al quale siedano l'amministrazione comunale, la Regione e le rappresentanze dei lavoratori. Mi dichiaro disponibile a contribuire in qualsiasi modo alla soluzione della questione...”.

Joseph Fontano



a favore dei commercianti e degli agricoltori, così come a favore dei giovani.

Per non parlare delle scuole, che sono diventate molto pericolose...Il sistema dualistico funziona davvero - incalzava l'esponente dei 5 Stelle - per chi è nel cerchio magico.

Ma la verità è che siete tutti complici e parte di questo sistema dualistico. E gli inclusi nel sistema creano sempre più rabbia e riescono a sistemare i figli, i nipoti

ed ora si passerà ai futuri concepiti...”.

Ed ancora: “A differenza di quello che possiate dire, io rappresento gli esclusi di questo sistema dualistico, i migliaia di laureati che un concorso al Comune neanche ci provano a farlo, visto che già mesi prima si conoscono i nomi dei vincitori.

Anzi in città c'è il toto nomi. Sono qui per chi ritiene che un Segretario comunale, che dovrebbe garantire la conformità degli atti alla legge e quindi dovrebbe essere terzo, ma che in realtà gestisce con l'amministrazione il 60% delle attività poste in essere dal Comune, sia qualcosa di scandaloso e tale situazione fa venire meno il controllo terzo su tantissimi atti amministrativi...”.

E mentre Lettieri precisava che “l'avanzo di gestione deve esserci, come stabilisce la legge e va vincolato, nonostante che qualche Consigliere comunale, anziché chiarire in quest'aula eventuali modifiche da apportare, minacci di rivolgersi alla Corte dei Conti”, irrompeva il Consigliere Domenico Tardi, il quale diceva: “Invito il Consigliere Auriemma a fare nomi e cognomi dei candidati ai concorsi banditi dal Comune, che già sanno di vincere gli stessi. Anche mio figlio ha presentato domanda ad uno di essi, ma con grande dignità vi ha rinunciato.

Inoltre sulla questione igiene urbana non so se la ditta stia rispettando il Capitolato d'Appalto, perché vedo strade sporche e ricolme di erbacce, la percentuale della differenziata che scende e tanto altro ancora. Perciò imputo alla mancanza dei controlli, da



Direttore Responsabile

Joseph Fontano

Redazione:

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)

Tel. 333.2998502

E-mail: oblomagazine@email.it

www.oblomagazine.net

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004

del 30/04/2004

Stampa: Tipografia F.lli Capone
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

- Comunione a tema 6h
- Tipo pirati forza Napoli o altri temi 179 euro
- con foto festeggiato a tema (70x100) 199 euro



- Base animazione 2 animatori che durante la cerimonia si vestiranno a tema

- Animatori microfonati

- Stand con postazione allestita

- 10 fiori con il colore del tema nella stanza scelta

- Giochi a tema

- 2 Aste palloncini con scenografia

SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

 Made in gigi event





La qualità è il nostro primo valore



LOCALE CLIMATIZZATO,
SALE INTERNE E
TERRAZZINO ESTERNO

FESTE DI COMPLEANNO, FESTE DI LAUREA, ONOMASTICI, MEETING, ANNIVERSARI, SORPRESE

Ogni pacchetto può essere variato a vostra preferenza

(Bibite in omaggio: acqua naturale, acqua frizzante, Coca-Cola, Fanta)

3 €
a persona*



Stuzzicheria

Buffet con : Patatine, Salatini
Party Mix, Arachidi, Rustici e
Bruschette



Cocktails

Analcolico o alcolico
a scelta



Yogurt

Frozen Yogurt decorato
da topping al cioccolato,
frutta

4 €
a persona*



Torta

Torta Yogorino a scelta



Calice

A scelta tra prosecco o
spumante dolce / brut

**OFFERTA BUFFET
PER CERIMONIA**

comprensivo di:

**GRANITORE
STUZZICHERIA MISTA
ACQUA
COCA COLA
ARANCIATA € 50,00**

5 €
a persona*



Stuzzicheria

Buffet con : Patatine, Salatini
Party Mix, Arachidi, Rustici e
Bruschette



Pizza

Trancio a scelta tra
margherita e parigina



Torta

Torta Yogorino a scelta
con prosecco o spumante

7 €
a persona*



Stuzzicheria

Buffet con : Patatine, Salatini
Party Mix, Arachidi, Rustici e
Bruschette



Pizza

Trancio a scelta tra
margherita e parigina



Nuggets

Bocconcini di pollo e
patatine fritte



Torta

Torta Yogorino a scelta
con prosecco o spumante

9 €
a persona*



Stuzzicheria

Buffet con : Patatine, Salatini
Party Mix, Arachidi, Rustici e
Bruschette



Pizza

Trancio a scelta tra
margherita e parigina



Nuggets

Bocconcini di pollo e
patatine fritte



Pasticceria

Portata a scelta tra : Waffle,
Crêpe, Pancake, Frozen
Yogurt, Frappè



Torta

Torta Yogorino a scelta
con prosecco o spumante

* Minimo 10 persone

Consegna a domicilio

Via Leonardo Da Vinci n.29 Acerra (NA)

 081 3418101



Yogorino Acerra



Diocesi di Acerra

SABATO
19

MAGGIO
2018
ore 19.30

CATTEDRALE
DI ACERRA

*Tutta la Diocesi
invoca lo Spirito Santo
affinché guidi la nostra Chiesa*



Veglia diocesana di Pentecoste
presieduta dal nostro Vescovo Antonio

Siamo tutti invitati a partecipare

La Foto del mese



Questa volta protagonisti della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", sono i tre tabelloni luminosi acquistati a maggio del 2012 dal Comune e forniti da un'azienda del beneventano, per effettuare la campagna di sensibilizzazione della raccolta differenziata denominata "Acerra Differenzia con il Porta a Porta".

Tabelloni dotati anche di pannelli antisfondamento, installati per non interrompere la loro corretta funzionalità e che costarono alle casse comunali **6540,00 euro**. Adesso, visto che è stata completata su tutto il territorio cittadino l'implementazione della raccolta differenziata porta a porta prevista dal nuovo piano, anche se con notevole ritardo rispetto al cronoprogramma stilato e tra non pochi aggiustamenti. Infatti il tutto è stato portato a termine ben 14 mesi dopo la sottoscrizione del contratto tra il Comune e la Tekra, la società che svolge per conto dell'Ente il servizio cittadino di igiene urbana.

Un ritardo notevole accumulato dall'impresa, che ha sistematicamente violato gli obblighi contrattuali, tra il disinteresse quasi totale, di chi è deputato al controllo delle attività. Visto che gli

addetti alla consegna delle attrezzature non hanno quasi mai fornito agli utenti, in fase di start up, tutte le informazioni necessarie in materia e previste dal Capitolato, che erano basilari per il buon funzionamento dell'intero sistema di raccolta. Visto che, da quando c'è il nuovo gestore del servizio, la percentuale della raccolta differenziata è calata di alcuni punti percentuale. Visto che il fenomeno del sacchetto selvaggio non accenna a diminuire, per l'azione dei disubbidienti della differenziata, come dimostrano gli sversatoi abusivi sparsi sull'intero territorio acerrano.

Ora, più che mai, i suddetti tabelloni, attivi h 24, potevano essere di ausilio alla cittadinanza, alle prese con contenitori di colore diverso e con un diverso calendario di conferimento dei rifiuti.

Ed invece dei tre tabelloni, il primo (quello a Corso Italia) divulga informazioni ormai false; il secondo (quello a Viale della Democrazia) ha perso la memoria (infatti c'è scritto memory lost); il terzo (quello a piazza Duomo) è completamente spento. Si vede che anche lui (al pari di noi) ormai non ce la fa più. Che ne dite, dopo questa segnalazione, li riattiveranno?

Vandalizzate le giostrine di piazzale Renella nell'area giochi non collaudata

Grave atto vandalico, distrutte di recente le giostrine del cantiere di piazzale Renella. I giochi per bambini, in attesa di collaudo, erano appena stati realizzati, con la piazza che non è ancora stata consegnata. Un gesto di inaudita violenza contro un bene comune da parte di ignoti. Ad accertare i danni degli atti vandalici erano gli agenti del Comando della Polizia Municipale, che relazionavano in merito, a seguito della denuncia inoltrata della ditta per l'ammontare del danno, trasmettendo alla Procura nolana una dettagliata informativa di reato contro ignoti, con annesso relativo rilievo fotografico.

Ma resta l'amarezza di vedere distrutto un qualcosa destinato ai bambini acerrani. Va detto però che era noto a tutti, organi di controllo compresi, che ogni giorno adulti e bambini entravano (e tutt'ora entrano) senza problemi all'interno dell'area ancora cantierizzata che, a rigor di logica, dovrebbe essere interdotta, per evitare che qualcuno metta in pericolo la propria incolumità o danneggi le strutture, poste lì anzi tempo.

Eppure ripetutamente alcuni cittadini avevano segnalato, che all'interno dell'area attrezzata troppo presto vi erano persone non autorizzate, che usavano le giostrine non ancora collaudate. Sarà interessante sapere adesso, chi aveva dato l'assenso alla posa in opera delle giostrine e chi dovrà corrispondere la somma necessaria, per ripristinare i moduli ludici danneggiati, visto che la data della

consegna dei lavori con relativo collaudo dell'area ancora non era stata fissata ed ufficializzata. Sarebbe quindi il caso che l'organo investigativo accertasse le responsabilità di quanto accaduto, interrogando in primis il Dirigente comunale che, consapevole di quanto sarebbe potuto accadere, ha fatto egualmente sistemare le attrezzature ricreative.

Il restyling di piazzale Renella rientra nel piano di riqualificazione dell'area interessata anche dai lavori del Primo Circolo Didattico, la cui ristrutturazione è stata appaltata dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania/Molise.

Nino Pannella



S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



**Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)**

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

STUDIO TECNICO LEGALE

*Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306*

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

Casa del Popolo addio. Il Tribunale ha ordinato lo sfratto ai militanti del Pd

Erano andati a vuoto, nei mesi scorsi, tutti i tentativi per evitare lo sfratto della Casa del Popolo ad Acerra, sita a piazza Castello, per cui la parola doveva passare ai giudici.

Adesso, ponendo fine ad un braccio di ferro, che andava avanti da tempo, il Giudice della I sezione civile del Tribunale di Nola, **Nicoletta Calise**, con apposita sentenza di sfratto, ha stabilito che gli attivisti del Pd devono liberare l'immobile dalla presenza di eventuali oggetti e riconsegnarlo ai proprietari, ossia alla Fondazione "Gerardo Chiaromonte", intenzionata a trasformare la storica sede del vecchio PCI in tre mini appartamenti e due negozi, da collocare sul mercato immobiliare, così come si evince dalla licenza edilizia, per la quale ha già versato due anni fa **12 mila euro** tra oneri e contributi dovuti al Comune e che rischierebbe di perdere, se non avesse cominciato i lavori entro la data stabilita. Il Giudice dava dunque una settimana di tempo ai militanti di sinistra, per consegnare le chiavi ai proprietari.

E prendeva atto del fallimento del tentativo di composizione bonaria della lite, che vedeva da un lato la suddetta fondazione, erede dei beni del vecchio PCI e dall'altro la locale sezione del Pd, accusato di essere un occupante abusivo dell'immobile acquistato con le sottoscrizioni dei contributi dei militanti negli anni '60 ed inaugurato nel 1980 da Enrico Berlinguer. In ballo, dunque, ci sarebbe un investimento da oltre 200 mila euro. Addirittura nel 1979 per alcuni lavori di ristrutturazione furono raccolti 28 milioni delle vecchie lire tra militanti e simpatizzanti, a cui si aggiunsero altri 20 milioni equamente donati dall'allora senatore Mario Palermo e dalla Segreteria nazionale del Pci.

La vertenza quindi approdava presso il Tribunale di Nola, dove il 20 ottobre 2015 era stata fissata la prima udienza. A seguito della quale il Giudice **Claudia Colicchio**, titolare della II Sezione Civile, stabilì che non si doveva procedere allo sfratto dell'immobile, se prima la Fondazione non avesse dimostrato di essere la proprietaria della struttura. Inoltre stabilì di non essere competente a decidere su quella, che non si configurerebbe come una "restituzione", ma come una "rivendicazione" dell'immobile.

Pertanto, ad occuparsi della querelle, sarebbe stato il Magistrato della I Sezione Civile del Tribunale nolano, competente in materia di rivendicazioni. Una decisione che non avrebbe mancato di avere dei risvolti inediti e non del tutto scontati.

Non essendoci nessun rapporto contrattuale tra la Fondazione ed il PD, non sarebbe stato possibile stabilire con certezza chi sia il proprietario dell'immobile e quindi non sarebbe possibile decidere sulla sua restituzione. Pertanto alla Fondazione spettava l'onere di dimostrare di essere la legittima proprietaria dell'edificio, per poi

procedere all'eventuale sfratto dei Democratici acerrani. Ma, evidentemente, la Fondazione ha fatto valere nell'aula di Tribunale le sue ragioni, nonostante che

ad Acerra avessero affilato le armi e fossero disposti a difendere con i denti la Casa del Popolo, dove l'ex presidente **Giorgio Napolitano** festeggiò insieme ai suoi compagni di una volta gli 80 anni.

"Ci riserveremo in altra sede di giudizio - disse il legale del Pd locale **Vincenzo Giuffrè** - di recuperare, quanto i cittadini hanno sborsato per la realizzazione della sede e per la sua manutenzione".

Nel 2007, quando nacque il PD, per gestire i 2400 immobili dei Democratici di Sinistra furono create 57 fondazioni senza scopo di lucro. La Casa del Popolo ad Acerra fu ceduta a titolo gratuito da un'agenzia immobiliare, a cui in precedenza il vecchio Pci aveva affidato la proprietà dell'immobile ai DS e poi nel 2010 alla Fondazione "Chiaromonte".

"Poiché la vicenda assurge anche a questione di politica nazionale, riaprendo ferite mai rimarginate, chiedo alle segreterie sovracomunali il massimo sostegno e contributo, per tutelare non vecchie stanze di un edificio ma la storia di un partito e di una città" - scrisse allora il segretario cittadino del Pd **Paola Montesarchio**. Tra l'altro la parte superiore del palazzotto, che si affaccia su piazza Castello, è sotto sequestro da agosto 2017.

Ufficialmente ci sarebbero ancora indagini in corso su una presunta violenza carnale ai danni di un minore messa in atto da un balordo, che si era introdotto all'interno dell'edificio con una scala. E la struttura, del tutto abbandonata, in questi mesi sarebbe stata addirittura vandalizzata e spogliata di infissi e suppellettili.

I vertici del partito avrebbero anche avvisato i giudici, ma fino ad ora non è stato consentito loro, di accedervi, per verificare gli eventuali danni. L'incertezza del dissequestro dell'immobile, le spese ingenti per ripristinare l'agibilità della sede e le lungaggini dell'inchiesta sarebbero stati, dunque, grossi ostacoli sulla via della risoluzione della questione.





ACERRA
Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

**PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI**

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

OPAF
centro raccolta & PATRONATO

I NOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente

via dei mille...
Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**

f t i

Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901

**L'Angolo
della Scuola**

CARTOLIBRERIA G. CRISPO

TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

Rubava rame ed ottone dal termovalorizzatore. Denunciato un operaio 50enne

Erano i Carabinieri Forestali della stazione di Marigliano, agli ordini del Comandante **Alessandro Cavallo**, a sorprendere un operaio del termovalorizzatore sito in località "Pantano", nel mentre trasportava a bordo della propria vettura due sacchi contenenti scarti di rame e di ottone.

L'uomo di 50 anni (la cui identità non è stata resa nota per motivi di opportunità) aveva appena smontato dal turno notturno di lavoro. Nel mentre procedeva verso casa tra le strade di campagna, che si trovano a poca distanza dall'impianto, notava l'auto degli uomini della Benemerita, che stava effettuando un'operazione di controllo del territorio.

Pertanto, alla vista dei Carabinieri rallentava, cercando di cambiare itinerario ed eludere così il controllo. Ma non ci riusciva, tant'è vero che veniva bloccato dai Militari dell'Arma, che sottoponevano ad identificazione il conducente e a perquisizione l'automobile. Sulla quale, secondo gli investigatori, erano presenti circa 17 chili di rifiuti speciali, tra rame ed ottone prelevati o, per meglio dire, rubati dal ciclo di lavorazione del termovalorizzatore a scopo di lucro e che avrebbero fruttato almeno **100 euro**, se rivenduti al mercato nero.

Il dipendente della grande e contestata struttura di proprietà della Regione Campania e gestita dalla società lombarda "A2A" veniva denunciato per furto aggravato.

Un reato grave, che potrebbe far scattare il licenziamento del lavoratore. "Faremo tutte le valutazioni del caso e quindi prenderemo provvedimenti" - commentavano nel frattempo i responsabili della "A2A".

Ci si chiedeva se il furto denunciato dai Carabinieri fosse un



episodio isolato o meno. Inoltre appare difficile che l'attività di controllo della Forestale sia avvenuta per puro caso. Sempre secondo quanto riportato dagli inquirenti intervenuti il metallo ritrovato nell'auto dell'operaio veniva riconosciuto da uno dei responsabili dell'A2A, fatto appositamente giungere sul posto, come materiale di scarto appartenente al ciclo di lavorazione dell'impianto e sottratto allo stesso.

Per chiudere il cerchio è bastato poco. Sia i pezzi di rame che di ottone, trovati nell'utilitaria e fotografati dai Carabinieri, si presentavano visibilmente bruciacchiati. Per cui l'ipotesi è che erano stati sottratti dalla massa di rifiuti ormai inceneriti nel forno dell'inceneritore, che produce energia elettrica grazie alla combustione dei rifiuti solidi urbani, per essere rivenduti a qualche rigattiere della zona ed essere fusi.

Materiale che veniva riconsegnato al responsabile della società lombarda. Restava comunque interessante comprendere, come abbia fatto l'operaio a superare i controlli delle guardie deputate al controllo delle maestranze.

Raid incendiario contro automezzo della società Tekra

Erano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Antonio Galante**, una volta scattato l'allarme ed essere giunti sul posto, a condurre le indagini relative al raid incendiario compiuto molto probabilmente con una bottiglia molotov ai danni del rimorchio di un automezzo della Tekra, la società che svolge il servizio cittadino di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per conto del Comune dal 1 febbraio 2017.

L'ordigno avrebbe danneggiato il cassone. Gli investigatori, con l'ausilio di quelli della Scientifica, miravano a dare un nome ed un volto agli esecutori del raid notturno, che sarebbero giunti a ridosso del muro perimetrale dell'area di parcheggio sita a via Nuzzo, a bordo di uno scooter, senza preoccuparsi di occultare la targa.

Che potrebbe essere stata comunque rilevata, nonostante il buio, visionando le immagini di alcuni impianti di videosorveglianza presenti in zona, visto che da un primo controllo non risulta inserita

nell'elenco dei veicoli rubati. Ovviamente sulle indagini vigeva il massimo riserbo da parte degli investigatori, per non dare alcun vantaggio agli incendiari ed ai mandanti del gesto criminale, che poteva avere un epilogo più pesante ma che provocava pochi danni, grazie alla tempestività dell'unico addetto notturno alla custodia dei mezzi.

Il custode, resosi conto del principio d'incendio, subito attivava tutte le procedure, riuscendo a domare con alcuni estintori le fiamme, prima che queste si propagassero ad altri automezzi di proprietà dell'impresa di Angri, parcheggiati nei pressi. Tutto durava una manciata di minuti. Gli investigatori non escludevano nessuna pista, compresa quella del racket delle estorsioni.

L'indomani mattina l'amministratore unico della società formalizzava la denuncia contro ignoti per il danno subito negli Uffici del Commissariato cittadino. Non è la prima volta che le ditte, che si interessano del delicato servizio di igiene urbana, finiscono nel mirino della malavita.

Erboristeria
Gardenia Blu

Corso Vitt. Emanuele II, 84 - ACERRA
Tel.: 081 5201442

f Erboristeria Gardenia Blu
339 224 7494

CAFFETTERIA
Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno



Corso Vittorio Emanuele II, 99 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it



Il tuo centro servizi preferito

Poste

Firma Digitale-PEC

Timbri in 5 minuti

Rilegature

F24 - Bollo Auto

Plastificazioni

Visure

Libri testo-narrativa

Bollettini-Ricariche

Raccomandate e Spedizioni con Poste Italiane

C.so Vittorio Emanuele II, 133 Acerra
tel 0815203115 buffetti@lcprofilia.it

 Buffetti Poste Acerra



**Pelle Fiorentina
lavorata
a mano**

**Portaprogetti
in Plastica
-30%**

